

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca I

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00052856

ESC - Ente schedatore S76

ECP - Ente competente S118

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastico-architettonica

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia RO

PVCC - Comune Lendinara

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XVIII/ XIX

DTZS - Frazione di secolo fine/inizio

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1790

DTSF - A 1810

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito veneto

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica laterizio

### MIS - MISURE

MISR - Mancanza MNR

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

**STCC - Stato di conservazione**

buono

**DA - DATI ANALITICI**

**DES - DESCRIZIONE**

**DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Facciata a due ordini di colonne (nella parte inferiore ioniche e nella parte superiore composite) alterate a specchiature rettangolari. Ordine inferiore: Al centro si apre un grande portale con cornice modanata in marmo bianco su cui e' impostato un frontone triangolare. Sopra il frontone è una lapide. Ai lati del portale sono due colonne per parte poggianti su altri plinti e due ingressi laterali delimitati da due lesene, e sormontati da timpani curvilinei. Alle estremità della facciata, leggermente arretrate, sono altre due colonne. Ordine superiore : Al centro, in corrispondenza della parte centrale, si apre una grande finestra rettangolare con cornice modanata e timpano curvilineo. Ai lati sono coppie di colonne proporzionalmente più piccole di quelle inferiori, con le quali si trovano in perfetta corrispondenza. In alto è un grande frontone a dentelli, con un aculo al centro del timpano, che comprende tutta la parte centrale della facciata. Le parti laterali terminano con una probazione a dentelli. La parte superiore, leggermente più stretta , è raccordata a quella inferiore con due volute sguosciate. Sopra il frontone e la probazione sono la statua del Cristo e quattro statue di Santi.

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

NR (recupero pregresso)

**NSC - Notizie storico-critiche**

La chiesa venne edificata nel 1200 dalla famiglia Cattaneo sui resti di un tempio pagano tradizionalmente dedicato a Giunone. Il titolo di S. Sofia fu scelto probabilmente in onore di una zia della contessa Matilde (signora del Ferrarese) che aveva appunto, questo nome. Lo stemma dei Cattaneo scolpito in pietra viva era infisso nell'interno della facciata prima della sua parziale ricostruzione. Dal 1304 al 1667 la chiesa fu sede vescovile e vi si tennero due sinodi nel 1344 e nel 1571 - Trasferita ad Adria la sede vescovile, S. Sofia subì un progressivo deterioramento e, a causa del tempo e l'incuria, si ridusse in uno stato di abbandono. Giovanni francesco martinelli, nominato arciprete nel 1739 intraprese la radicale ricostruzione del tempio valendosi della collaborazione dell'Arch. V. Scamozzi di Vicenza. I lavori iniziavano nel maggio 1767 con la ricostruzione del tetto del coro. Nel luglio 1768, quando morì il Martinelli, erano già in buona parte rialzate le pareti laterali. Nel 1772 fu completato il tetto della navata e quello della sacrestia. Nel 1777 fu iniziata la ricostruzione della facciata, che verrà compiuta poi solo nel 1910 su progetto dell'architetto veneziano Domenico Rufolo sotto la direzione dell'ing. Gastone Marchiori di Lendinara. I lavori di ristrutturazione furono ultimati nel 1786 sotto l'arciprete Domenico scipioni che l'adornò di Statue (1793) e di pitture (1795) e seguì la pavimentazione in marmo della tribuna e del coro (1795) ora del tutto rifatte. Tra gli anni 1939 e il 1941 la chiesa, che era stata danneggiata, subì ulteriori restauri a cura di Mons. Pietro Mazzocco. Le finestre rotonde delle cappelle laterali furono sostituite con altre semicirculari più grandi con vetri dipinti a fuoco, gli affreschi della cupola, molto logorati dall'umidità, furono restaurati da Tito Pauloni che li fissò con iniezioni di caseina e di rame disposti a rete di larghe maglie.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

ArchFotoSBASVENETO28800

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

CAPPELLINI A.

**BIBD - Anno di edizione**

1928

**BIBH - Sigla per citazione**

00001703

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 8-35

### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

DUOMO SOFIA

**BIBD - Anno di edizione**

1941

**BIBH - Sigla per citazione**

00001702

## **AD - ACCESSO AI DATI**

### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

**ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

## **CM - COMPILAZIONE**

### **CMP - COMPILAZIONE**

**CMPD - Data**

1980

**CMPN - Nome**

Vodret R.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Dillon G.

### **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

**AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Ficola G.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)